

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4216 del 22/08/2022
Oggetto	CONCESSIONE TEMPORANEA ED EMERGENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL LAGO DI MEDESANO AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI MEDESANO (PR). RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE. PRATICA: DG22A0003.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4419 del 22/08/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 895/2007, 913/2009, 469/2011, 1985/2011; 65/2015; 173/2014; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro

sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1622/2015, 65/2015, nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (Pdg Po 2021); il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell’AdbPo “Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027”;
- il d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 (Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per il contrasto della situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna);

PRESO ATTO della domanda assunta al prot. n. PG/2022/130731 del 08/08/2022 con cui il Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, ha richiesto la concessione di derivazione temporanea ed emergenziale da acque superficiali dal lago di Medesano, ai sensi del r.r. 41/2001, in Comune di Medesano (PR), località Medesano, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 200,00 e per un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 180.000,00 (codice pratica DG22A0003);

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione da acque superficiali ai sensi dell’art. 5, r.r. 41/2001 e dell’art. 13 del R.D. 1775/1933;
- ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 si intendono assolte le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 11 del RR n. 41/2001;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l’uso irriguo della risorsa idrica;

- il Consorzio della Bonifica Parmense è titolare della concessione di derivazione di acqua superficiale da Fiume Taro in località Ramiola nel Comune di Medesano (PR) rilasciata con determina n. 3377 del 28/06/2017;
- è stata rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, con determina n. 4122 del 11/08/2022, l'autorizzazione ad effettuare le operazioni necessarie all'installazione dell'opera di derivazione;

CONSIDERATO che la derivazione, in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*” ed è assentibile, anche in considerazione del breve lasso temporale di esercizio, alle prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO che:

- nell'ambito dell'istruttoria prevista ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022, è stata indetta la Conferenza dei Servizi in prima seduta in data 11/08/2022, che ha concluso i suoi lavori in data 22/08/2022, nella quale sono stati acquisiti i pareri degli enti interessati alla concessione di derivazione d'acqua pubblica quali, della Provincia di Parma (prot. n. PG/2022/0136784 del 19/08/2022), dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (prot. n. PG/2022/133418 del 11/08/2022) e dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso al rilascio della concessione del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni risultanti nelle conclusioni della conferenza dei servizi e riportate quali condizioni e prescrizioni nel disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che il prelievo di acqua superficiale oggetto di concessione ha un carattere di

temporaneità ed emergenza e ha lo scopo di sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare i quantitativi già concessi con determina n. 3377 del 28/06/2017 per mancanza di sufficiente risorsa idrica a soddisfare le esigenze irrigue del comprensorio colturale, esso può essere esercitato fino al 30/09/2022, salvo eventuale proroga;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- deve corrispondere il canone per la risorsa idrica e l'occupazione di aree demaniali;
- non deve corrispondere la somma a titolo di deposito cauzionale in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dal Piano adottato con d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG22A0003;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, la concessione di derivazione temporanea ed emergenziale di acqua pubblica superficiale dal lago di Medesano, cod. pratica DG22A0003, come di seguito descritta:
 - prelievo di acque mediante le seguenti opere:
 - pompa alimentata da automezzo con tubazione di aspirazione: catasto del comune di Medesano (PR), foglio 7, mappale 12, su terreno di proprietà del Comune di Medesano, coordinate UTM RER x: 592.529,14, y: 957.348,23;
 - condotta di mandata nel canale consortile: catasto del comune di Medesano (PR), foglio 7, mappali 11 e 12, su terreni di proprietà del Comune di Medesano;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 200,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 180.000,00, da ritenersi quota parte di quanto assentito con det. n. 3377 del 28/06/2017;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 30 settembre 2022, salvo eventuale proroga;
3. di stabilire che il prelievo sia ammissibile alle condizioni risultanti nelle conclusioni della conferenza dei servizi del procedimento e riportate quali condizioni e prescrizioni nel disciplinare di concessione, allegato al presente atto e sua parte integrante;
4. di dare atto che l'importo del canone è pari a 103,25 euro;
5. di stabilire che il deposito cauzionale non è dovuto in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dal Piano adottato con d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344 (cod. pratica DG22A0003).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

La derivazione avviene mediante un impianto di sollevamento costituito dalle seguenti opere:

1. Una pompa di tipo Doda alimentata da automezzo della potenza di 130 Kw e una prevalenza di 5 m con tubazione di aspirazione all'interno del lago di Medesano avente un'estensione di 22 ha con tirante idrico mediamente superiore a 2,0 m. L'opera è situata sul terreno di proprietà del Comune di Medesano, identificato al catasto del comune di Medesano (PR), foglio 7, mappale 12 alle coordinate UTM RER x: 592.529,14, y: 957.348,23.
2. Una condotta di mandata realizzata in acciaio zincato della lunghezza 20 m e diametro di 400 mm con recapito nel canale consortile Canalazzo, situata su terreno di proprietà del Comune di Medesano, identificato al catasto del comune di Medesano (PR), foglio 7, mappali 11 e 12;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per soddisfare le esigenze irrigue del comprensorio colturale per una superficie complessiva irrigata di 800 ha ripartiti in 300 ha di pomodoro, 450 ha di mais e 50 ha di soia mediante un sistema di irrigazione a pioggia e a goccia.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 200,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 180.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica ha lo scopo di sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare i quantitativi già concessi con determina n. 3377 del 28/06/2017 per mancanza di sufficiente risorsa idrica a soddisfare le esigenze irrigue del comprensorio colturale e può essere esercitato fino al 30/09/2022.

4. Il prelievo avviene dal lago di Medesano.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone di concessione, il cui importo è pari a 103,25 euro.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale non è dovuto in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dal Piano adottato con d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 30 settembre 2022, salvo eventuale proroga.
2. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario, se non è presente, è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati al Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica di ARPAE. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
4. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
5. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.